



ta assicurativa, l' S. N. F. piuttosto che tendere ad assicurare la maggioranza dovrebbe indirizzarsi a ridurre, in quanto possibile, l'entità della sua partecipazione. Ciò porta, evidentemente, a far ritenere necessario di limitare l'assicurazione dell'aumento in ogni caso non oltre la quota corrispondente al diritto di opzione che all' S. N. F. spetta in base all'attuale partecipazione; così pure per quanto concerne la "Pracvidentia". Tutto questo non sarebbe limite e comunque opportuno rimandare ogni definitiva decisione concernente la effettiva sottoscrizione del proposto aumento, o dopo che sarà stato possibile chiarire con gli altri azionisti e conservati alcuni aspetti importanti della situazione, tanto più che parte dei diritti di opzione che competono all' S. N. F. in ordine alla misura attuale della partecipazione potrebbero essere ceduti alla Pracvidentia e alle Assitalia, per una migliore distribuzione interna al Gruppo dell'investimento.

Intanto l' S. N. F. potrebbe partecipare all'Assemblea in detta per il giorno 29 c. m. e non più procrastinabile, ed approvare, con gli altri aderenti, la proposta di aumento del capitale di L. 700 milioni, non essendo possibile formulare riserve in detta sede, senza rendere di nessun effetto il voto di approvazione.

L'Assemblea domanderà al Consiglio della Società di stabilire i termini e le modalità per l'esercizio del diritto di opzione da parte degli attuali azionisti, per modo che tali termini e modalità possano essere fissati anche in relazione alle definitive intese che potranno essere raggiunte fra i